



L'edificio del dramma, in via Cesare Beccaria: in un appartamento sbarrato dell'ultimo piano, i cadaveri della signora Stevenson e del piccolo Daniele sono rimasti per 6 mesi, senza che nessuno sospettasse

Colpo di scena nel caso Stevenson: né delitto né suicidio

Il figlio morì di morbillo la madre di fame

Lo hanno accertato i periti dell'Istituto di medicina legale - Come si è svolto il dramma: l'americana si è lasciata uccidere dall'inedia, vegliando per giorni e giorni il cadavere del suo bambino

Colpo di scena, clamoroso e inatteso, nella tragedia di via Cesare Beccaria. Dorothy Stevenson Welling - la signora americana trovata cadavere dopo sei mesi accanto al figlietto Daniele, non ha spazzato il bambino e poi si è uccisa. Lo avrebbero accertato i periti dell'Istituto di medicina legale.

Il bambino è morto di morbillo. Sua madre, sconvolta dal dolore, è rimasta accanto al cadavere per giorni e giorni. E' morta di fame. La ferita, trovata in un primo tempo sul collo del piccolo Daniele, non è stata prodotta da un'arma da taglio. E' solo una lacerazione che si è prodotta nel corpicino in decomposizione. I coltellini trovati accanto ai cadaveri non sono stati usati. Gli investigatori pensano che la donna li abbia tenuti a portata di mano per uccidersi. Poi non ne avrebbe trovato il coraggio e avrebbe preferito attendere la morte, soprattutto per indagare dopo giorni e giorni di macabra veglia.

Anche il liquido trovato nel secchietto non sarebbe sangue congelato del piccino. Il recipiente serviva soltanto per raccogliere l'acqua per i due gatti, che si aggrappavano nell'appartamento. Forse le bestie, attanagliate dalla fame, l'hanno sporcati e con il passare dei giorni, delle settimane, dei mesi, quel poco liquido si è trasformato in una poliglia infetta. Gli investigatori, piombando in casa, subito dopo la macabra scoperta, avevano addirittura pensato che la giovane madre, spazzato il figlietto in un momento di sconvolgente follia, ne avesse raccolto il sangue. Subito dopo avrebbe rivolto l'arma contro di se stessa e si fosse data la morte con i barbiturici.

Il colpo di scena si è avuto ieri notte, con la conclusione dell'autopsia e degli altri esami necropsici e istologici. Gli uomini della Mobile e del Commissariato Porta del Popolo, che hanno condotto l'inchiesta, tuttavia hanno preferito non dare particolari.

I cadaveri della donna e del bambino vennero ritrovati sette giorni or sono, la mattina del 19 giugno scorso. Erano ormai mesi e mesi che madre e figlio non si vedevano in circolazione. Tutti

pensavano che fossero partiti per Capri, in vacanza, dove la signora straniera aveva detto di sì sarebbe recata per un breve periodo di riposo. Poi il portiere del palazzo, un enorme cuore di via Beccaria, lì ha avvertito un odore disgustoso provenire dall'appartamento della Welling. Pochi minuti dopo, ha avvertito il dottor Scire e i poliziotti sono piombati sul posto in massa. L'uscio di casa era sbarrato dall'interno: ci sono voluti i vigili del fuoco per abbatterlo. Dentro, uno spettacolo orribile.

Il primo vigile del fuoco che è entrato nell'appartamento ha dovuto subito tornare sui suoi passi: un fottore insopportabile lo ha investito, facendolo quasi svenire. E' tornato nella casa solo quando lo hanno munito di maschera antigas. Fatti pochi metri, ha trovato un gattino morto: lo ha raccolto, gettato in un terrazzino. Poi ha continuato ad avanzare, ma si è trovato davanti un uscio sbarrato: tutte le porte interne erano chiuse dal di dentro e, per raggiungere l'ultima stanza, si è dovuto sfondarla.

L'ultima è stata quella che ha opposto maggior resistenza: era chiusa dall'interno con due mandate di chiavistello. Era poi barricata.



La signora Stevenson Welling e il piccolo Daniele in due fotografie trovate dalla polizia nell'appartamento della tragedia

Parlano i cosmonauti



Il volo di Valia doveva durare 24 ore

Momento di tensione alla base per un'errata interpretazione di una frase di Bykovskiy

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25 - Il volo di Valentina Tereshkova nel cosmo era stato previsto all'inizio per un giorno soltanto: la durata di tre giorni era stata messa in preventivo solo come variante massima dell'impresa. Ma, del suo orizzonte, della coltre di nubi e così via, ho infine mantenuto di continuo i legami con la Terra e con l'altra astronave. L'orientamento della nave cosmonauta può essere una automatica sia regolata dal pilota. Per ora, ho fatto una preparazione fisica, oltre che morale. Sono molto grata ai miei istruttori, ai progettisti e ai costruttori dell'astronave. Molto utile è stata per me la pratica di volo a grandi velocità, era necessario prestare molta attenzione a questo aspetto dell'addestramento. Fra i miei compiti difficili doveva esservi infatti quello di pilotare l'astronave. Molto utile è stata per me la pratica del paracadutismo. Mi hanno forniti i due cosmonauti protagonisti della recente impresa spaziale, il celebre matematico Keldishev e da altri scienziati durante una conferenza stampa nella Aula Magna dell'università: nel corso della quale i due cosmonauti protagonisti del volo si sono presentati a un pubblico di moscoviti e di stranieri, fra i quali eravamo anche noi giornalisti.

Quanto è bella la Terra dal cosmo! Ho potuto vedere beni monti, oceani, fiumi. Il mare si distacca dalla Terra per la diversa tonalità di colore. L'orizzonte presenta una gamma molto forte di tinte, in cui predominano quelle rossastre. Sulla Terra si riescono a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valentina, che reclamava «niente privilegi, ma parità di diritti», ho parlato per primo. Bykovskiy. Ecco il suo racconto:

«Ero di ottimo umore alla partenza. Mi sentivo bene. Gli amici mi erano vicini. Sono riusciti a distinguere le grandi città, soprattutto di notte. In volo mangiavo quattro volte al giorno. Alimenti normali, come a terra. Avevo un ottimo appetito. Anche il sonno era molto tranquillo. Il primo giorno mi sono addormentato persino di pomeriggio. La sera ho avuto un sonno molto profondo. Per insistenza di Valent